



Sindacato Italiano Appartenenti Polizia

SEGRETERIA PROVINCIALE DI CREMONA

AL SIGNOR MINISTRO DELL'INTERNO
On.le Angelino Alfano

e, p.c.:

AL SIGNOR QUESTORE DI CREMONA
Dirigente Superiore della Polizia di Stato
Dr. Vincenzo Rossetto

AL SIGNOR SEGRETARIO GENERALE S.I.A.P.
dr. Giuseppe Tiani

La sicurezza pubblica è uno dei temi più sentiti dai cittadini, rispetto alla quale ci deve essere un comune senso di responsabilità lontano da ogni genere di strumentalizzazione.

Il ruolo imprescindibile e insostituibile delle Forze dell'Ordine nel controllo e tutela della sicurezza dei cittadini necessita di essere messo in condizione di operare con strumenti idonei e nella maniera migliore sul territorio.

La necessità di agenti diventa ancor più evidente oggi di fronte a cambiamenti socio-economici che tendono ad aumentare la percezione di insicurezza.

Nella realtà, purtroppo, si constata che ad un livello di insicurezza reale, in continuo crescendo, corrisponde paradossalmente una riduzione costante degli organici delle Forze di Polizia.

In base alle regole dettate dalla *spending review*, con la stretta sulle assunzioni si stima che i dipendenti saranno oltre 18.000 in meno (ma il dato esatto dipenderà dal numero di chi andrà in pensione); un dato preoccupante al quale vanno aggiunte le scoperture già esistenti.

Se si escludono le forze impiegate in servizi tecnico-logistici, amministrativi, di addestramento e si considerano solo quelle impiegate a presidio del territorio, i dati acquistano una valenza ancor più preoccupante visto che la sola regione Lombardia registra un vuoto di organico di oltre 1.000 unità.

Si è passati dallo slogan de "La Polizia fra/con la Gente" alla decisione di chiudere alcuni Uffici sul territorio considerato che per alcune ore al giorno in centinaia di presidi entra in funzione un videocitofono o il Cittadino è invitato a mettersi in contatto con il presidio più vicino.

In realtà meno complesse, come viene considerata la Questura di Cremona, la carenza di organico diviene ogni giorno sempre più gravosa. Infatti, basterebbe confrontare alcuni dati del Decreto Ministeriale di riferimento - risalente all'anno 1989, quindi ad esigenze di sicurezza ben diverse - per rilevare che: a 9 funzionari previsti del ruolo Commissari ne corrispondono oggi 5; a 42



Sindacato **I**taliano **A**ppartenenti **P**olizia SEGRETERIA PROVINCIALE DI CREMONA

sovrintendenti ne corrispondono oggi 14 ed, infine, a 126 assistenti/agenti previsti ne corrispondono oggi solo 95.

Sfortunatamente la situazione non è di sicuro migliore anche negli altri Uffici della nostra provincia.

Se encomiabili sono state sino ad oggi le sollecitazioni profuse da Chi si è speso pubblicamente per una positiva risoluzione della criticità, purtroppo, nei fatti non è stato registrato alcun apprezzabile cambio di direzione.

Pur consapevoli delle costanti sollecitazioni rivolte al Sig. Capo della Polizia dal Segretario Generale Giuseppe Tiani, questa O.S. è altrettanto convinta che Cremona ed i poliziotti cremonesi debbano meritare una diversa attenzione.

Nell'auspicare un Suo urgente intervento, cogliamo occasione per formulare una proposta di immediata realizzazione che, pur non essendo il rimedio risolutore, potrebbe essere una prima timida risposta come già avvenuto in altre realtà.

In tale carente situazione in cui vengono chiusi presidi sul territorio e richiesti quotidiani sacrifici a personale oramai non più giovane si continua a mantenere due/tre autisti in Prefettura, vigilanza ininterrotta ed agenti al centralino della medesima Prefettura.

Basterebbe mantenere un solo autista come in uso al Questore di Cremona, la sola vigilanza sui turni 8/14 e 14/20 e l'utilizzo al centralino del personale tecnico già presente per recuperare almeno cinque utilissime unità operative.

Una semplice proposta già proficuamente concretizzata in altre realtà del Paese.

Ringraziando per la cortese attenzione, si porgono distinti saluti.

Cremona, lì 11 Marzo 2015.

Il Segretario Generale Provinciale S.I.A.P.
Marco SEVERINO